

Comune di  
Barbarano Mossano



# P.A.E.S.C

PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA



PUAM  
Studio  
Associato

STRUMENTO	ANNO DI REDAZIONE / APPROVAZIONE	STATO DEL PIANO VIGENTE	SCALA	RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLA MISURA	PERICOLO CLIMATICO CORRELATO ALLA MISURA	EFFETTO ATTESO: RIDUZIONE DI	INDIRIZZI AZIONI
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale	2012	APPROVATO	Intercomunale	Quadro conoscitivo - Tavola B - Aree inondabili relative ai tratti terminali dei fiumi principali	Mappatura delle aree soggette a rischio idrogeologico in relazione alle principali presenze fluviali del territorio. Vengono individuati tre gradi di pericolosità dei fenomeni in relazione alla struttura territoriale.	PRECIPITAZIONI ESTREME INONDAZIONI ALLAGAMENTI	ESPOSIZIONE	Aggiornare il censimento delle aree soggette ad allagamento - Piano delle Acque
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale	2013	APPROVATO	Intercomunale	Quadro conoscitivo - Tavola C - Rischio idraulico per esondazione	La pericolosità idraulica viene riportata dalla mappatura delle aree allagate negli ultimi 7 anni (al dicembre 2014). Tale mappatura è poi inserita in relazione all'assetto geomorfologico del territorio.	PRECIPITAZIONI ESTREME INONDAZIONI ALLAGAMENTI	ESPOSIZIONE	Aggiornare il censimento delle aree soggette ad allagamento - Piano delle Acque
Piano di Assetto del Territorio Intercomunale	2014	APPROVATO	Comunale	Valutazione delle condizioni di dissesto delle zone di attenzione geologica ed idraulica evidenziate dal PAI e della compatibilità delle previsioni urbanistiche	Il PAI individua delle aree di attenzione idraulica, in precedenza il consorzio Euganeo aveva attribuito dei tempi di ritorno per allagamenti di 2 e 5 anni dipendenti da eventi meteorologici eccezionali, per scarsa capacità di drenaggio o per la mancanza di sistema di canalizzazione superficiale adeguato. Di seguito, si riportano le situazioni idrauliche critiche, raccolte sinteticamente dall'elaborato in analisi: - presenza di corsi d'acqua con letto pensile; - ripidi pendii a veloce scorrimento superficiale in caso di forti piogge; - contemporanea alimentazione carsica ipogea garantita dalla presenza di numerose doline, fratture e cavità carsiche caratterizzanti il substrato roccioso; - presenza di un'intensa edificazione che ha provocato lo sviluppo di estese superfici impermeabili (strade, marciapiedi, parcheggi); - sistema di smaltimento delle acque bianche nere e miste sottodimensionato; - rete idraulica minore caratterizzata da interruzioni, riduzioni di diametro, da tombinamenti, da sviluppo di vegetazione, ecc... che ne condizionano il libero deflusso e ne riducono i tempi; - aree morfologicamente depresse che costituiscono degli "invasi naturali"; - presenza diffusa di rilevati e argini che impediscono il deflusso, creando degli "invasi".	PRECIPITAZIONI ESTREME INONDAZIONI ALLAGAMENTI	ESPOSIZIONE	Aggiornare il censimento delle aree soggette ad allagamento - Piano delle Acque
Piano di Assetto del Territorio Intercomunale	2014	APPROVATO	Comunale	Valutazione delle condizioni di dissesto delle zone di attenzione geologica ed idraulica evidenziate dal PAI e della compatibilità delle previsioni urbanistiche	Vengono riportate aree problematiche significative per il territorio, rappresentate in TAV-1: "Zone di attenzione idraulica": - Aree morfologicamente depresse: aree critiche per il deflusso idrico in quanto caratterizzate da sedimenti fini e/o torbosi che ostacolano l'assorbimento delle acque nel terreno. Tali aree sono: una a sud del territorio comunale; due in prossimità del canale Bisatto, e due in Loc. Pozzale nel comune di Mossano (area servita da un idrovora che risulta però insufficiente a causa delle ridotte dimensioni della cassa di espansione); - Argini: realizzati per innalzare il piano topografico da possibili allagamenti, che hanno prodotto una parcellizzazione della rete di deflusso idraulico. - Deflusso della rete delle acque bianche, nere e miste: il comune di Mossano è caratterizzato da una rete separata, mentre il Comune di Barbarano Vicentino è caratterizzato da una rete di smaltimento mista e presenta maggiori criticità. - Ostruzioni al deflusso nella rete idrica minore: in alcuni punti risulta difficile il deflusso, lo scorrimento rallentato o persino stagnante.	PRECIPITAZIONI ESTREME INONDAZIONI ALLAGAMENTI	ESPOSIZIONE	Aggiornare il censimento delle aree soggette ad allagamento - Piano delle Acque

STRUMENTO	ANNO DI REDAZIONE / APPROVAZIONE	STATO DEL PIANO VIGENTE	SCALA	RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLA MISURA	PERICOLO CLIMATICO CORRELATO ALLA MISURA	EFFETTO ATTESO: RIDUZIONE DI	INDIRIZZI AZIONI
Piano di Assetto del Territorio Intercomunale	2014	APPROVATO	Comunale	Valutazione delle condizioni di dissesto delle zone di attenzione geologica ed idraulica evidenziate dal PAI e della compatibilità delle previsioni urbanistiche	Si riportano le condizioni di vulnerabilità e le misure di mitigazione previste dal seguente piano per le aree definite "critiche dal punto di vista idraulico": - Zona A e B a est di Ponte di Mossano (circa 162ha): zona alle pendici del sistema collinare dei Berici solcata da una fitta rete irrigua. All'interno dell'area si trova l'impianto di sollevamento di Pozzale utilizzato sia per la regolazione che per l'irrigazione. Si ritiene che tale area allagabile, possa essere equiparata ad una classe di pericolosità P1 del PAI. L'arginatura ha funzionalità di contenimento della piena entro l'area. Per mitigare gli effetti previsti, si propone l'individuazione dell'area tra lo scolo Pozzale e lo scolo Altran per eventuale trascinamento. - Zona C a sud est del ponte di Mossano (circa 2,3ha): individuata con classe di pericolosità P1. L'area risulta essere arginata da elementi morfologici naturali e artificiali che hanno la funzione di contenere la piena. E' necessario garantire, la salvaguardia e la protezione delle abitazioni esistenti attraverso la verifica delle funzionalità del sistema di drenaggio esistente. La mitigazione avviene con un corretto monitoraggio e una periodica manutenzione dei canali di scolo. - Zona D a sud di ponte di Mossano (circa 12,4ha) chiusa su tutti i lati da elementi morfologici antropici. Ne viene attribuita una classe di pericolosità P1. Le misure di mitigazione previste sono la periodica manutenzione manutenzione dei canali di scolo. - Zona E a sud est di Ponte di Barbarano (circa 180 ha): porzione meridionale del comune di Barbarano che comprende un territorio pianeggiante urbanizzato. Come per i casi precedenti la classe di pericolosità definita P1 dal PAI. Le misure mitigative previste sono: realizzazione di un bacino in linea per la laminazione delle ondate di piena; verifica del dimensionamento corretto della rete idrica e fognaria esistente; garantire l'invarianza idraulica mediante la realizzazione di volumi di contenimento delle acque meteoriche, per gli insediamenti abitativi; realizzazione di una implementazione e la razionalizzazione della rete fognaria.	PRECIPITAZIONI ESTREME INONDAZIONI ALLAGAMENTI	ESPOSIZIONE	Aggiornare il censimento delle aree soggette ad allagamento - Piano delle Acque
Piano di Assetto del Territorio Intercomunale	2014	APPROVATO	Comunale	Valutazione delle condizioni di dissesto delle zone di attenzione geologica ed idraulica evidenziate dal PAI e della compatibilità delle previsioni urbanistiche	Aree di attenzione idraulica inserite nel PATI come aree aventi le seguenti caratteristiche ed indicazioni per la mitigazione degli impatti. - Idonea a condizione per rischio di allagamento per bilancio negativo della rete affluente / rete scolante a deflusso naturale. In tali aree è necessario attenersi all'art.8 delle Norme Tecniche del PAI, è quindi vietato realizzare tombature dei corsi d'acqua, eseguire scavi o abbassamenti del piano di campagna in grado di compromettere la stabilità delle fondazioni degli argini, ovvero dei versanti soggetti a fenomeni. - Idonea a condizione per rischio di allagamento per bilancio negativo rete affluente / rete scolante con sistema di deflusso meccanico. Si pone particolare attenzione alle indicazioni generali desunte dalla Valutazione di Compatibilità idraulica che sono da ritenersi valide alle aree a rischio esondazione e integrative.	PRECIPITAZIONI ESTREME INONDAZIONI ALLAGAMENTI	ESPOSIZIONE	Aggiornare il censimento delle aree soggette ad allagamento - Piano delle Acque
Piano di Assetto del Territorio Intercomunale	2014	APPROVATO	Comunale	Valutazione di compatibilità idraulica	Il rischio idraulico nelle zone fortemente urbanizzate, è direttamente proporzionale all'impermeabilizzazione del suolo. La problematica può essere relativamente risolta con interventi diffusi a piccola scala, al fine di migliorare il deflusso delle acque meteoriche (es: realizzazione di parcheggi a superficie drenante e conservazione dei volumi d' invaso attuali). E' necessario sviluppare nuove metodologie di indagine basate su quelli che potrebbero definirsi "modelli idraulici globali di bacino", ovvero modelli matematici che prevedano l'evoluzione e la propagazione delle piene non solo lungo il reticolo della rete idrografica, ma anche sulle aree adiacenti alle aste fluviali che potrebbero essere allagate. Si deve quindi sviluppare una diversa politica di risoluzione dei problemi connessi al rischio idraulico, che preveda interventi in cui soggetti diversi lavorino in concentrazione al fine di raggiungere una soluzione comune ed univoca.	PRECIPITAZIONI ESTREME INONDAZIONI ALLAGAMENTI	ESPOSIZIONE	Aggiornare il censimento delle aree soggette ad allagamento - Piano delle Acque
Piano di Assetto del Territorio Intercomunale	2014	APPROVATO	Comunale	Valutazione di compatibilità idraulica	Per tutte le opere da realizzarsi (collettori di Bonifica, "acque pubbliche", o fossati privati) deve essere richiesto parere idraulico al Consorzio di Bonifica in base all'art.113. Di seguito si riportano, sinteticamente, una serie di tecniche e di strategie essenziali da adottare nella progettazione e realizzazione delle opere: - Effettuare una diffusa e periodica pulizia e manutenzione del sistema scolante; - Attivare concretamente i regolamenti di polizia rurale e di bonifica; - Attuare una significativa e pluriennale programmazione pubblica di potenziamento e adeguamento della rete idraulica con finanziamenti pubblici e privati; - Limitare la continua e diffusa impermeabilizzazione dei terreni e la deprecabile eliminazione degli invasi secondari (chiusura scoline e fossati); - Adottare criteri costruttivi più attenti alla sicurezza idraulica; - Pianificare lo sviluppo urbanistico, in modo uniforme e non per singole varianti, anche sotto il punto di vista idraulico e con attenzione alla necessità di potenziare la rete idrografica superficiale; - Dare effettiva applicazione alle nuove norme per una gestione integrata del territorio, secondo gli indirizzi della LR 11/2004 per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici in termini di sostenibilità dei piani di sviluppo e Compatibilità con la sicurezza idrogeologica.	PRECIPITAZIONI ESTREME INONDAZIONI ALLAGAMENTI	ESPOSIZIONE	Aggiornare il censimento delle aree soggette ad allagamento

STRUMENTO	ANNO DI REDAZIONE / APPROVAZIONE	STATO DEL PIANO VIGENTE	SCALA	RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLA MISURA	PERICOLO CLIMATICO CORRELATO ALLA MISURA	EFFETTO ATTESO: RIDUZIONE DI	INDIRIZZI AZIONI
Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile	2022	APPROVATO	Comunale	Piano Comunale di Protezione Civile	<p>Il rischio idraulico è correlato alla pericolosità da sommersione di abitazioni, terreni e infrastrutture: tra le cause principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alluvione (esondazione) da un corso d'acqua maggiore per tracimazione o rottura di argini;</li> <li>- Allagamento da pioggia intensa: crisi della rete minore di scolo dovuta insufficiente capacità di allontanamento delle acque durante i nubifragi. Trattasi di un fenomeno poco prevedibile, di fatto poco pericoloso per le vite umane ma in grado di arrecare forti disagi alle attività residenziali ed economiche.</li> </ul> <p>Tuttavia data le caratteristiche meteoriche e geografiche del territorio, viene indicato un indice di pericolosità e di vulnerabilità "BASSO". Tra le priorità previste dal piano si suggerisce di interpellare i servizi sociali e medici di medicina generale per individuare situazioni prioritarie di anziani fragili e persone non autosufficienti.</p>	<p>PRECIPITAZIONI ESTREME</p> <p>INONDAZIONI</p> <p>ALLAGAMENTI</p>	ESPOSIZIONE	<p>Aggiornare il censimento delle aree soggette ad allagamento -</p> <p>Piano delle Acque</p>
Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile	2022	APPROVATO	Comunale	Piano Comunale di Protezione Civile	<p>Le ondate di calore (heat-waves) hanno in impatto rilevante. Le temperature elevate possono durare giorni o settimane. Queste condizioni sono particolarmente critiche negli agglomerati urbani per effetto del fenomeno denominato "isola di calore", tanto più accentuato quanto maggiore è la dimensione della città.</p> <p>La popolazione più esposta agli effetti del caldo estremo sono: anziani over 75, bambini da 0 a 4 anni, persone non autosufficienti, persone con malattie croniche (diabetici; ipertesi; bronchitici cronici; cardiopatici; malattie renali), persone che assumono farmaci salvavita in modo continuativo.</p> <p>A rischio l'intero territorio, in particolare il centro storico e tutte le aree a elevata densità abitativa, specie se di edilizia economica.</p> <p>Tra le misure previste dal piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evitare di esporsi al sole e di svolgere attività fisiche nelle ore più calde della giornata, in particolare nella fascia che va dalle 12 alle 17, soprattutto per chi soffre di problemi respiratori;</li> <li>- soggiornare in ambienti rinfrescati da ventilatore o climatizzatore con deumidificatore, e comunque mantenere la differenza di temperatura tra l'ambiente climatizzata e quello esterno entro i 3-4 °C;</li> <li>- consultare il medico se si soffre di "pressione alta", non assumere re di propria iniziativa integratori salini;</li> <li>- bere molti liquidi senza aspettare di aver sete; evitare bevande troppo fredde, gassate, troppo dolci o alcoliche;</li> <li>- nelle ore più calde, in assenza di un condizionatore, fare docce extra o recarsi in luoghi vicini dotati di climatizzazione;</li> <li>- Evitare l'esposizione diretta al sole; se ciò non fosse possibile utilizzare cappelli a tesa larga;</li> <li>- vestirsi con abiti leggeri, di colore chiaro, non troppo aderenti;</li> <li>- limitare le attività sportive all'aperto alle ore mattutine e serali;</li> <li>- fare pasti leggeri, consumando soprattutto frutta e verdura;</li> <li>- rinfrescare la casa nelle ore notturne lasciando aperte le finestre, e abbassare le tapparelle di giorno;</li> <li>- aiutare e mantenere i rapporti con gli anziani e persone con disabilità che abitano sole.</li> </ul>	CALDO ESTREMO	ESPOSIZIONE	nessuno
Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile	2022	APPROVATO	Comunale	Piano Comunale di Protezione Civile	<p>Gli incendi boschivi è caratterizzato da fiamme che si espandono in modo incontrollato su aree boscate, causando un danno economico dalla perdita di legname, danni ambientali, aumento del rischio di frana ed inoltre possono mettere a repentaglio l'incolumità delle persone.</p> <p>La maggior parte degli incendi è di origine dolosa di cui il 25% da disattenzione; le cause naturali sono minime. Nelle aree incendiate è vietata l'edificazione per i 10 anni successivi.</p> <p>L'incendio boschivo può interessare zone abitate o depositi di prodotti derivanti da attività agricola, in questo caso vanno messe in sicurezza prioritariamente la popolazione e le strutture. L'incendio in aree forestali o terreni agricoli va contenuto seguendo i tracciati delle strade forestali.</p> <p>L'incendio di vegetazione lunfo le strade può causare fumo e conseguenti incidenti stradali</p> <p>Le attività di spegnimento sono di competenze regionale.</p> <p>Nel comune di Barbarano Mossano il rischio è nullo in tutta la parte pianeggiante mentre varia in funzione delle caratteristiche della copertura boschiva e della morfologia del terreno.</p> <p>Viene indicato un indice di pericolosità e di vulnerabilità: "MEDIO-BASSA".</p> <p>La normativa a cui fa riferimento il Piano vieta l'accensione di fuochi nelle aree boschive nei periodi di grave pericolosità e indica delle regole comportamentali per la riduzione del rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi accesi, inoltre è vietato fumare nei boschi;</li> <li>- non parcheggiare la macchina in aree con erba secca;</li> <li>- non abbandonare i rifiuti nel bosco o nelle discariche abusive, in particolare carta e plastica;</li> <li>- non bruciare stoppie, paglia o altri residui vegetali, tagliare l'erba secca dai giardini e irrigarli spesso per mantenerli sempre verdi e quindi non infiammabili.</li> </ul>	INCENDI	ESPOSIZIONE	<p>Sensibilizzazione /informazione della popolazione sull'adozione di comportamenti finalizzati alla riduzione del rischio</p>



STRUMENTO	ANNO DI REDAZIONE / APPROVAZIONE	STATO DEL PIANO VIGENTE	SCALA	RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLA MISURA	PERICOLO CLIMATICO CORRELATO ALLA MISURA	EFFETTO ATTESO: RIDUZIONE DI	INDIRIZZI AZIONI
<b>Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile</b>	2022	APPROVATO	Comunale	Piano Comunale di Protezione Civile	<p>Il rischio frana deriva dal movimento o caduta di materiale roccioso o sciolto, per effetto di forze di gravità o di disequilibrio idrologico lungo un pendio.</p> <p>Le mappature dell'Autorità di Bacino, riportate anche nel PATI, classificano i livelli di pericolosità da bassa a molto alta.</p> <p>Nel comune oggetto di tale piano si sono verificati eventi franosi nel 1950, 1978, 2012 e nel 2014, nessuno dei quali ha causato importanti danni, se non alla viabilità e nel 1950 un ferito.</p> <p>Il PAI conta una ridotta quota di popolazione esposta a rischio frana, e in ogni caso a area a bassa pericolosità.</p> <p>La pericolosità per il territorio di Barbarano Mossano è da considerarsi "BASSA".</p> <p>Le misure minime della Protezione Civile è la verifica della sicurezze infrastrutturale stradale; il monitoraggio e la documentazione dell'evoluzione del fenomeno; la valutazione della chiusura precauzionale della strada o lo sgombero dell'edificio eventualmente coinvolto.</p>	FRANE	ESPOSIZIONE	Sensibilizzazione /informazione della popolazione sull'adozione di comportamenti finalizzati alla riduzione del rischio